il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Ritratti di città. Non di solo barocco vive Lecce/2

Fondazione Biscozzi Rimbaud (© Dario Borruto)

Uno sguardo alle numerose iniziative private in ambito residenziale, turistico e culturale

LEGGI LA PRIMA PARTE

Fondi europei e cantieri

Lecce sta recentemente cambiando il suo profilo anche grazie agli interventi privati, che sembrano segnare negli ultimi anni una ripresa. Parte di questo deriva dal supporto dei **numerosi bandi della Regione** di finanziamento alle imprese con fondi europei raccolti nella piattaforma **Sistema Puglia**, alcuni dei quali, come il **Titolo II** o **Radici e Ali**, si riflettono direttamente o indirettamente sugli immobili, tutelandoli e favorendone la ristrutturazione. Su tutti, l'esempio dei **Cantieri teatrali Koreja,** nel 1995 uno dei primi interventi di riconversione di una fabbrica dismessa nella periferia che, su progetto dell'architetto Luca Ruzza cofinanziato dal **POR FESR Puglia 2014-2020**, nel 2018 ha riqualificato la struttura a livello termico grazie a una nuova facciata in legno lamellare e ha realizzato una foresteria con quattro appartamenti e dodici posti letto dedicata agli artisti.

Il **"Piano casa"** e il recente **bonus 110%** hanno dato un ulteriore stimolo al settore edilizio residenziale. Così, per le vie di Lecce, in quest'anno che sembra difficile per tutti, **i cantieri pullulano**. **Spesso però parliamo solo di edilizia, perché non sempre gli interventi sono guidati da criteri architettonici, né da piani urbanistici recenti, considerato che il PUG sta venendo redatto adesso, e a volte l'impulso economico è il solo motore dell'operazione.**

In questa contraddizione le risposte sono molteplici. Capita allora che camminando per il **quartiere di San Lazzaro** a due passi dal centro ci si accorga che tra i palazzi storici, i villini d'inizio secolo e l'espansione del dopoguerra molto sta venendo demolito e ricostruito. Alcuni interventi sono interessanti, come **Palazzina Soter**, progetto dello **studio Mdaa**, un edificio dalle facciate di elegante proporzione, sviluppato secondo il Protocollo Itaca per il risparmio energetico, che s'integra nel contesto urbano rispettando gli edifici adiacenti e il fronte strada e sfoggiando materiali locali, come la pietra leccese, accanto a cemento e metallo.

Molto vicino si trovano i **Giardini Mazzini**, altro intervento residenziale di **Carlo Caiffa di Fenice Costruzioni Generali**, su progetto di **Luciano Ostuni e Andrea Toscano**, anch'esso Protocollo Itaca, ma con un approccio architettonico diverso che punta piuttosto a mettersi in evidenza come una sorta di "bosco verticale" leccese, con verde in facciata, terrazze, superattici, piscine e spa.

Sempre a pochi isolati di distanza è stato appena demolito lo storico **Cinema Santa Lucia**, icona del quartiere e amatissimo dagli abitanti, che non sono riusciti a salvarlo nonostante le numerose petizioni e al suo posto ora guardano un cartellone con qualche immagine e si chiedono se il residence di lusso di Luxuryclass srl vale quello che poteva essere una buona ristrutturazione o almeno una rifunzionalizzazione interna ritenendo la facciata, come si potrebbe fare in questi casi.

Un trend internazionale, tra ospitalità e cultura

Il settore privato a Lecce però non è solo residenziale. Spesso, nei progetti di seconde case e nel settore turistico ricettivo troviamo l'architettura migliore: come testimoniano **i due premi In/Arch del 2020 della provincia di Lecce** andati a **Villa Camilla** di **Studio Alami** e alla **Torre bianca** di **DOS Architects.**

Grazie al forte impulso turistico che ha attirato grandi investitori spesso esteri, l'ospitalità ha

raggiunto punte di eccellenza che stanno cambiando il volto della città. Per fare solo alcuni tra i numerosi esempi, proprio nel 2020 dalla ristrutturazione dello storico Banco di Napoli è nato **Palazzo BN**, proprietà dell'imprenditore italo-svizzero Renè de Picciotto progettato da **Luciano Ostuni e Lucia Bianco**: tredici appartamenti di lusso, una food court con quattro ristoranti dall'alta cucina al bistrot, un centro benessere e una terrazza pubblica con vista sul centro storico, per un modello ispirato a città ben più grandi.

O il **Fiermontina Urban Resort,** progetto voluto da Giacomo Fiermonte, imprenditore francese di origine italiana che ha trasformato, grazie al progetto di **Antonio Annicchiarico** e dello studio transalpino **Charles Architectes**, un'antica masseria nel pieno centro storico in boutique hotel con sedici camere, una suite e un giardino interno con piscina tra gli alberi di ulivo.

La **cultura** in questi casi segue a corto raggio e, considerata la **scarsa iniziativa pubblica** in questo ambito e il bassissimo numero di musei statali soprattutto dedicati all'arte moderna e contemporanea per una città come Lecce, è una fortuna che su iniziativa privata stiano recentemente nascendo gallerie di alto livello e opere *site specific*.

Lo stesso Fiermonte ha dedicato **M.A.M.A Family Museum** alla memoria di Antonia, la nonna italiana, un museo diffuso che include il lavoro di **Antonia Fiermonte** insieme a quello di altri artisti come **Jacques Zwobada e René Letourneur**.

Alle spalle del Duomo troviamo **Palazzo Maresgallo**, dei parigini **Miriam de Rienzo e Lionel Gazzola** che, con l'aiuto dell'architetto **Graziana Chiatante**, hanno predisposto uno spazio di accoglienza esclusivo tra le mura di una dimora del XV secolo che racchiude in sé, oltre l'innamoramento per la città e la sua storia, una passione per la terra di Puglia, l'eleganza francese e l'amore per l'arte e il design che ha portato alla cura di ogni dettaglio nel progetto e al coinvolgimento di rinomati artisti locali tra i quali **Fernando Spano, Tonio, Victoria Episcopo, Kiko Mion, Giuseppe Calò, Monica Righi e Roberto Ruspoli**.

Tra arte e design è stato quasi completato anche **Palazzo Luce**, il palazzo trecentesco dei Conti di Lecce che ospiterà oltre alle sette suite, la collezione di pezzi unici di **Anna Maria Enselmi** e alcune opere *site specific*. Il progetto architettonico di **Storage Associati e Giuliano Andrea Dell'Uva Architetti** dialoga con il bar disegnato da **Martino Gamper**, le opere di **Ugo Mulas e Thomas Ruff**, gli arredi di **Gio Ponti** e l'affresco dipinto da **David Tremlett** per la volta della suite dedicata a Maria d'Enghien, contessa di Lecce e poi regina di Napoli, che aveva abitato proprio in quelle stanze.

A pochi passi da piazza Mazzini, il **Palazzo Art&Co** voluto fortemente da Tiziano Giurin proprietario delle Gallerie Art&Co con sede anche a Parma, Milano e Padova, si propone di diventare piattaforma culturale per la valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea. La nuova sede, completata a fine 2020 su progetto dell'architetta **Francesca Cesari**, gode del contrasto tra le proporzioni della facciata storica e l'ampia doppia altezza dell'interno, dove sono esposte opere contemporanee insieme alla collezione permanente che, tra gli altri, vanta nomi di maestri del Novecento quali **Francis Bacon, Salvador Dalì Pablo Picasso, Andy Warhol, Giorgio de Chirico, Renato Guttuso**.
Infine, a inizio marzo ha aperto al pubblico la **Fondazione Biscozzi Rimbaud**, in un palazzo del centro restaurato da **Studio Arrigoni**: spazio espositivo dallo spirito filantropico **dedicato all'arte italiana ed europea del XX secolo dalla collezione privata di Luigi Biscozzi e Dominique Rimbaud** che include oltre duecento opere tra dipinti, sculture e grafiche. Un progetto di alto livello per la città, rispettoso del contesto architettonico nei volumi esistenti e nei materiali e di chiara impronta scarpiana per quanto riguarda i nuovi interventi e l'istallazione museale, concepito come omaggio a Lecce, città a cui Biscozzi doveva la sua prima formazione.

Autore

Federica Russo

Laureata all'Università "La Sapienza" di Roma, è co-fondatrice dello studio di architettura Valari. Ha lavorato in studi internazionali come
Haworth Tompkins e Allies & Morrison a Londra, VYA nei Paesi Bassi e Massimiliano Fuksas a Roma. Dal 2006 ha collaborato come giornalista freelance per diverse testate d'architettura tra cui Artribune, Compasses, Presstletter, Livingroome, a edizioni speciali de L'Arca e A10 ed è co-autrice del libro "Backstage Architecture" (2011)